

Al Responsabile  
dell'ufficio del piano  
PSACortale  
Geom. Conte Vincenzo  
via Filippo Turati 88020 Cortale (Cz)  
Fax 0968 755805  
tecnico@comune.cortale.cz.it

**Oggetto: Integrazioni nota Italia Nostra Catanzaro del 3/2/2012**

Gentile responsabile ufficio del piano,

Mi rivolgo a Lei in qualità di rappresentante della sez. di Italia Nostra Catanzaro, associazione per la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente e del territorio in Italia.

In merito all'osservazione fatta dal sottoscritto, nel consiglio/incontro comunale di Amaroni del giorno 17/01/2013 riguardante l'adozione del PSA, nella quale ribadivo la necessità che il nuovo strumento urbanistico dovesse tutelare maggiormente le risorse storico testimoniali dei luoghi anche qualora queste non avessero particolare valore artistico ma comunque fossero espressione della cultura locale; anche in riferimento alla nota trasmessa dalla Nostra associazione il 3 febbraio 2012 come osservazione per la conferenza di pianificazione, discussa nella stessa sede come dimostrato dal *Verbale conclusivo della conferenza di Pianificazione* a pag. 7 ma senza nessun consecutivo riscontro di integrazione a tutela dei beni nel documento definitivo e nel REU;

Visto l'interessamento unanime del comitato tecnico scientifico e politico per la redazione del piano, alle evidenti necessità di tutela dei beni, come emerso dalla sintesi delle risposte consecutive all'osservazione sopra citata; ed in particolare visto l'invito, se pur in forma orale, da parte del responsabile dell'ufficio del piano, di integrare la nota del 3/2/12 con una documentazione di dettaglio sui beni da tutelare;

Premesso che la ricognizione totale dei beni da sottoporre a tutela e salvaguardia per tutto il territorio del PSA, possa avvenire solo attraverso un sostegno e una collaborazione tra saperi locali, associazioni culturali, volontà politiche e , se pur minime, risorse economiche; vista di conseguenza l'incapacità di indicare la totalità dei beni, ma di elencarne solo una buona parte presente nel territorio di amaroni; pur di non ignorare quelli ulteriori, ritengo utile e doveroso inserire un articolo nel REU che preveda *la tutela, da attuarsi mediante interventi che utilizzino gli accorgimenti propri del restauro scientifico, di tutti i manufatti minori di interesse storico, ancorché non espressamente individuati nelle planimetrie di PSA., quali tabernacoli votivi, cippi, pozzi, ecc..* (a tale riferimento esemplificativo si riporta in un documento allegato, stralci di REU appartenenti a Piani Strutturali italiani che prevedono la tutela dei beni minori).

Come concordato con Lei durante il consiglio comunale di Amaroni, trasmetto in allegato documenti inerenti il *Censimento dei Beni Storico-Artistici Minori e Archeologici Industrial del Comune di Amaroni*, composto da due elaborati:

1. documentazione di dettaglio descrittivo dei beni da tutelare comunemente conosciuti nel territorio di Amaroni;
2. Elaborato descrittivo dei fabbricati rilevati solo su mappa catastale. Immobili che allo stato di fatto risultano essere stati atterrati nel corso della storia.

La documentazione, prodotta dalla collaborazione di giovani laureati esperti nel settore della cultura , si avvale, attraverso una schedatura ricognitiva, di una descrizione di carattere localizzativo, formale, artistico e inerente lo stato di conservazione dei beni.

Il team di lavoro, che ha seguito la redazione dei documenti, è composto dal sottoscritto, *Dott. Davide Coroniti*, laureato in pianificazione territoriale urbanistica e ambientale; dalla *Dott.ssa Barbara Truglia*, archeologa; e dal *Dott. Cristian David Conte*, titolato presso l'accademia delle belle arti.

Distinti Saluti

Amaroni, lì 26 Marzo 2013

Per Italia Nostra sez. Catanzaro

*Dott. Davide Coroniti*  




Amaroni: Censimento dei Beni Storico - Artistici Minori e  
Archeologici Industriali

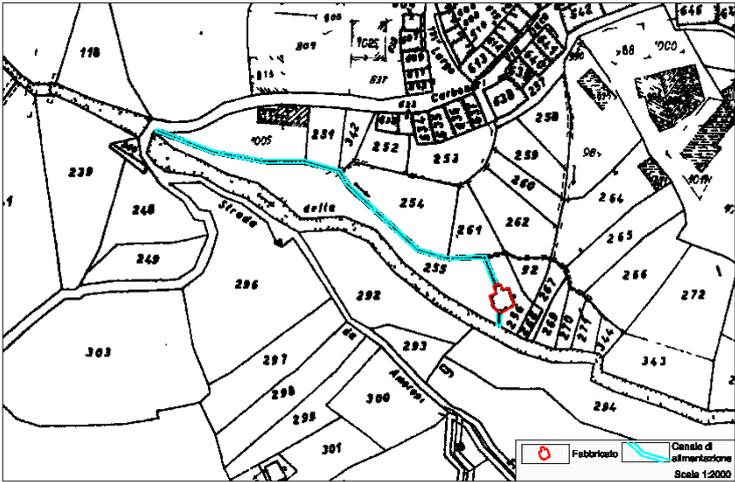
*Autori: D. Coroniti, B. Truglia, C. D. Conte*

Elaborato n.1 documentazione di dettaglio descrittivo dei beni  
da tutelare comunemente conosciuti nel territorio di Amaroni;

ID	Tipologia	Denominazione	Pag.
<a href="#">A1</a>	Archeologia Industriale – Mulino ad acqua	Mulino famiglia Bova	2
<a href="#">A2</a>	Archeologia Industriale – Mulino ad acqua	Mulino famiglia Bova	3
<a href="#">A3</a>	Archeologia Industriale – Mulino ad acqua	Mulino famiglia Farina	5
<a href="#">A4</a>	Archeologia Industriale – Frantoio ad acqua - Residenza storica	Edificio " do baruna" - Frantoio	7
<a href="#">A5</a>	Tabernacolo votivo	"Pietà"	9
<a href="#">A6</a>	Tabernacolo votivo	Madonna del Carmelo	11
<a href="#">A7</a>	Tabernacolo votivo	Madonna delle sette spade	13
<a href="#">A8</a>	Tabernacolo votivo	Cuore di Gesù e di Maria	15
<a href="#">A9</a>	Tabernacolo votivo	Calvario	17
<a href="#">A10</a>	Tabernacolo votivo	Annunciazione e San Francesco orante	19
<a href="#">A11</a>	Croce lignea	Croce missionaria	22
<a href="#">A12</a>	Tabernacolo votivo	"A Coneda"	24
<a href="#">A13</a>	Bassorilievo Votivo	Madonna con Bambino	26
<a href="#">A14</a>	Tabernacolo votivo	Madonna che Allatta	28
<a href="#">A15</a>	Tabernacolo votivo	Tabernacolo San Nicola	30
<a href="#">A16</a>	Resti Murari	Abatia di San Nicola delle Magliole	33
<a href="#">A17</a>	Tabernacolo votivo	S. Francesco di Paola in Aframoni	35
<a href="#">A18</a>	Statua di Madonna	Madonnina	37
<a href="#">A19</a>	Tabernacolo votivo	S. Barbara di Cancellieri	39
<a href="#">A20</a>	Tabernacolo votivo	Madonna immacolata	41
<a href="#">A21</a>	Tabernacolo votivo	Resti su percorso storico	43
<a href="#">A22</a>	Tabernacolo votivo	Deposizione dalla Croce - Pietà di Via Cairoli	45
<a href="#">A23</a>	Tabernacolo votivo	S. Barbara di Chiodo Carmelo	47
<a href="#">A24</a>	Tabernacolo votivo	S. Barbara di Lagrotteria Barbara	49

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

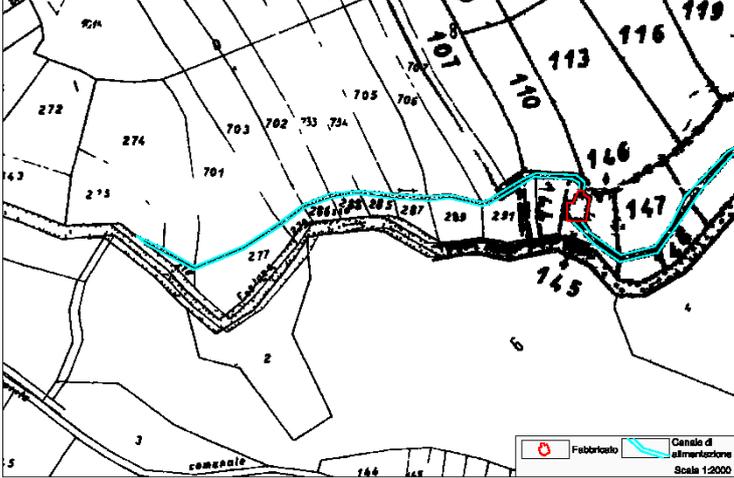
A1

<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPO EDIFICIO</b>	Archeologia Industriale – Mulino ad acqua
<b>DENOMINAZIONE</b>	Mulino famiglia Bova
<b>UBICAZIONE</b>	Asta fluviale a valle della "fontana vecchia" – Foglio 8, adiacenza a particelle 255,256
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>VINCOLO</b>	
<b>FOTO</b>	

<b>GIUDIZIO COMPLESSIVO CULTURALE</b>		Bene storico minore
<b>TETTO/COPERTURA</b>		crollato
<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>		Pietre a faccia vista
<b>EPOCA</b>		
<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>		pessimo
<b>NOTE</b>		

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

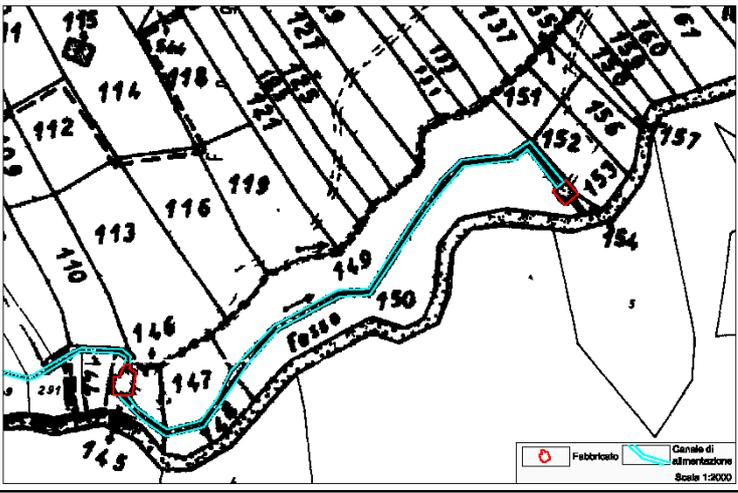
A2	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPO EDIFICIO</b>	Archeologia Industriale – Mulino ad acqua
<b>DENOMINAZIONE</b>	Mulino famiglia Bova
<b>UBICAZIONE</b>	Asta fluviale a valle della "fontana vecchia" – Foglio 8, adiacenza a particelle 276,277,279,281,283,285,287,289,291 Foglio 5 adiacenza a particelle 144,145,146,147

<p><b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b></p>	
<p><b>VINCOLO</b></p>	
<p><b>FOTO</b></p>	
<p><b>GIUDIZIO COMPLESSIVO CULTURALE</b></p>	<p>Bene storico minore</p>
<p><b>TETTO/COPERTURA</b></p>	<p>Parzialmente crollato</p>
<p><b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b></p>	<p>Pietre a faccia vista</p>
<p><b>EPOCA</b></p>	
<p><b>STATO DI CONSERVAZIONE</b></p>	<p>mediocre</p>

<b>NOTE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il canale idrico di alimentazione è in parte crollato a causa di un forte alluvione;</li> <li>2. Vicinanza di una maestosa quercia secolare.</li> </ol> 
-------------	---

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

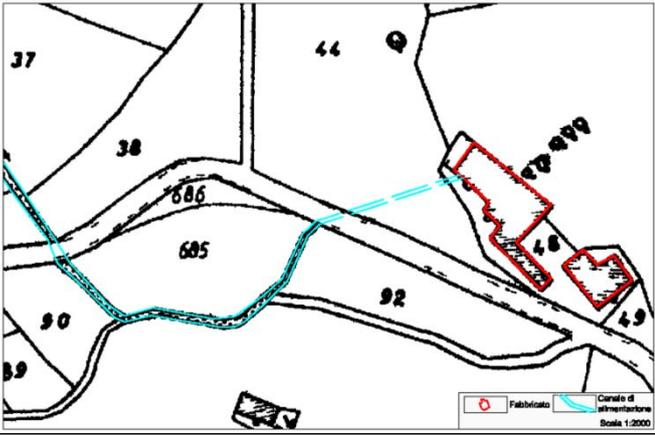
A3	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPO EDIFICIO</b>	Archeologia Industriale – Mulino ad acqua
<b>DENOMINAZIONE</b>	Mulino famiglia Farina
<b>UBICAZIONE</b>	Asta fluviale a valle della "fontana vecchia" – Foglio 5 adiacenza a particelle 145,146,147,148,149,150,152,153,154

<p><b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b></p>	
<p><b>VINCOLO</b></p>	
<p><b>FOTO</b></p>	
<p><b>GIUDIZIO COMPLESSIVO CULTURALE</b></p>	<p>Bene storico minore</p>
<p><b>TETTO/COPERTURA</b></p>	<p>Parzialmente crollato</p>
<p><b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b></p>	<p>Pietre a faccia vista</p>
<p><b>EPOCA</b></p>	
<p><b>STATO DI CONSERVAZIONE</b></p>	<p>mediocre</p>

<b>NOTE</b>	<p>1. Una Quercia caduta ha in parte abbattuto il fabbricato.</p> 
-------------	---

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A4	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPO EDIFICIO</b>	Archeologia Industriale – Frantoio ad acqua - Residenza storica
<b>DENOMINAZIONE</b>	Edificio " do baruna"
<b>UBICAZIONE</b>	Foglio 5 adiacenza a particelle 48,49

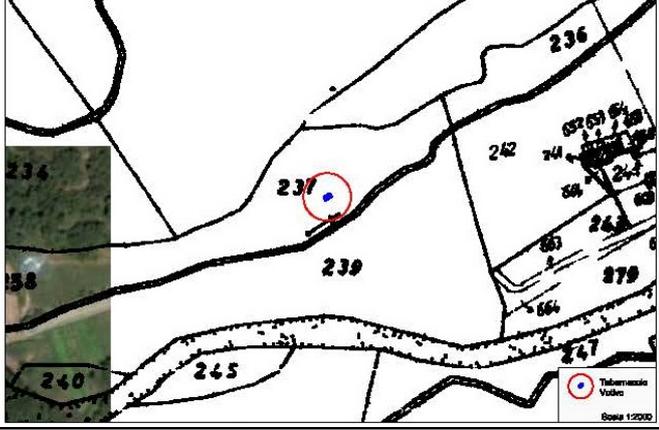
<p><b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b></p>	
<p><b>VINCOLO</b></p>	
<p><b>FOTO</b></p>	
<p><b>GIUDIZIO COMPLESSIVO CULTURALE</b></p>	<p>Eccellenza</p>
<p><b>TETTO/COPERTURA</b></p>	<p>Parzialmente crollato</p>
<p><b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b></p>	<p>Pietre a faccia vista - Intonaco</p>
<p><b>EPOCA</b></p>	
<p><b>STATO DI CONSERVAZIONE</b></p>	<p>mediocre</p>
<p><b>NOTE</b></p>	



## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A5

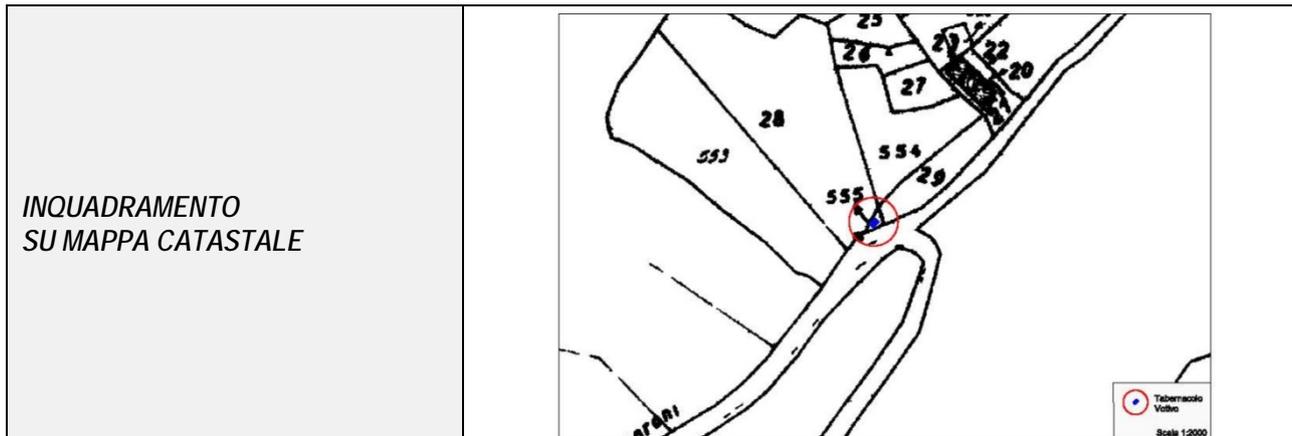
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Tabernacolo votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	"Pietà"

<p><b>UBICAZIONE</b></p>	<p>Loc. A Batia – Foglio 5 part 237</p>
<p><b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b></p>	
<p><b>VINCOLO</b></p>	
<p><b>FOTO</b></p>	

			
<b>COMMITTENTE</b>			
<b>AUTORE</b>			
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Tabernacolo con tetto a due falde, ad una nicchia; struttura muraria caratterizzata da pietre di piccole e medie dimensioni legate da strati di malta	
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	copertura in tegole	
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	tracce di intonaco sulla facciata	
	<b>EPOCA</b>		
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	pessimo	
<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Madonna seduta che sostiene, sulle proprie gambe, il corpo esanime di Gesù, vestita di rosso con il mantello azzurro; poco leggibile la traccia del sudario sul corpo del Cristo. L'opera, di dimensioni 100x70 cm è stata realizzata con la tecnica dell'affresco	
	<b>SOGGETTO, FORMA E CONTENUTO</b>	Pietà; i soggetti sono rappresentati secondo il classico schema triangolare, a sottolineare l'aspetto ascendente	
	<b>EPOCA</b>		
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Pessimo	
<b>NOTE</b>			

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A6	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Tabernacolo votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	Madonna del Carmelo
<b>UBICAZIONE</b>	Loc. Curva di "Quaranta" – Foglio 5 part 555



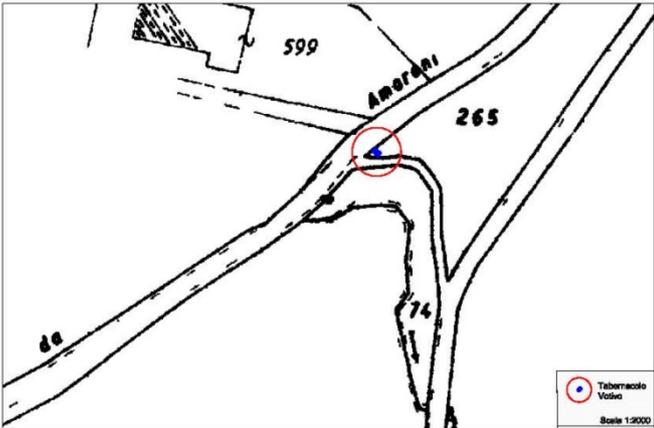
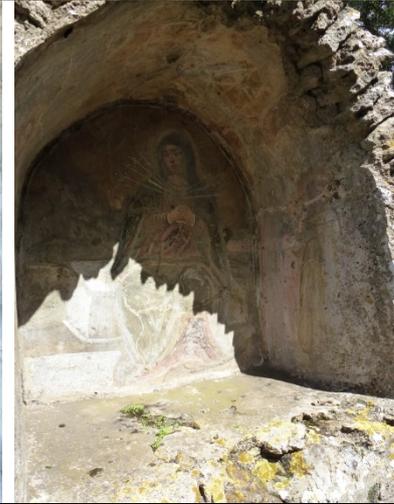
**VINCOLO**



<b>COMMITTENTE</b>		
<b>AUTORE</b>		
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Tabernacolo votivo con tetto a due falde, ad una nicchia con zoccolo aggettante
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	copertura in tegole
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	Intonaco liscio e decori in ciottoli, in particolare sulla facciata sono stati realizzati una croce, un riquadro attorno alla nicchia ed uno nella parte inferiore, sullo zoccolo
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Mediocre
<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Madonna con bambino; ai lati dell'immagine, sono raffigurati due angeli alla destra della Madonna e due alla sua sinistra. La Madonna, incoronata, indossa un abito marrone, con mantello bianco e copricapo verde Il Bambino, vestito col classico abito dei carmelitani, tonaca marrone con cordone bianco ha in mano lo scapolare o "abitino", simbolo dell'ordine stesso. Sopra la testa delle figure, in forma semicircolare, vi è la scritta "Gesù e Maria liberate le anime purganti". Il dipinto è su lamina metallica 75x50 cm, probabilmente realizzato in vernice colorata
	<b>SOGGETTO, FORMA E CONTENUTO</b>	Madonna del Carmelo; i soggetti sono rappresentati secondo il classico schema triangolare
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Mediocre
<b>NOTE</b>		La decorazione esterna a ciottoli, è riconducibile, probabilmente, ad un rifacimento-restauro della struttura

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

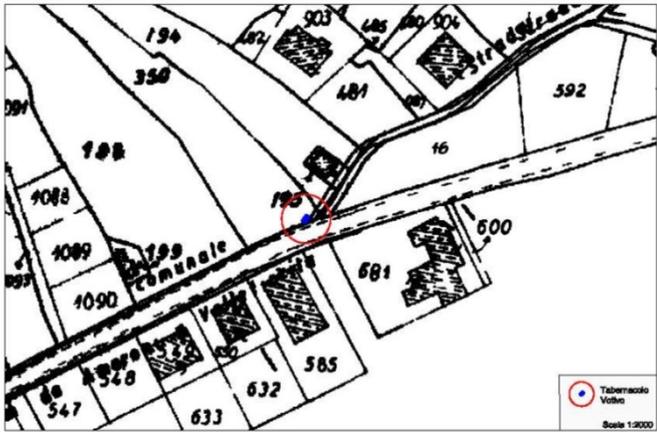
A7	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Tabernacolo votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	Madonna delle sette spade
<b>UBICAZIONE</b>	Loc. Quaranta - Foglio 5 part 265

<p><b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b></p>	
<p><b>VINCOLO</b></p>	
<p><b>FOTO</b></p>	  
<p><b>COMMITTENTE</b></p>	
<p><b>AUTORE</b></p>	
<p><b>ST RU CARATTERISTICHE FISICHE</b></p>	<p>Tabernacolo votivo con tetto a volta e struttura bifronte</p>

	<b>TETTO/COPERTURA</b>	Copertura a volta
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	Nella parte più antica la facciata è a vista, nel rifacimento successivo è conservato l'intonaco
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Facciata più antica: pessimo, in fase di crollo; facciata recente: mediocre
<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Facciata più antica: l'opera è realizzata in una nicchia totalmente affrescata senza il risparmio delle parete e della volta con al centro la raffigurazione della Madonna trafitta dalle spade ed ai lati due figure di santi, sulla volta il soggetto non è chiaramente leggibile. L'opera, di dimensioni 75x55 cm, è stata realizzata con la tecnica dell'affresco. Facciata più recente: Madonna che stringe a sé il Cristo morto; le figure sono rappresentate nel particolare di volti affiancati. I dipinto è su lamina metallica, probabilmente realizzato in vernice colorata
	<b>SOGGETTO, FORMA E CONTENUTO</b>	Facciata più antica: Madonna trafitta al cuore da sette spade, con mani giunte Facciata più recente: Madonna col Cristo morto
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Facciata più antica: pessimo; facciata recente: mediocre
	<b>NOTE</b>	Icona bifronte, probabilmente l'ulteriore nicchia sul precedente retro del tabernacolo, è stata aggiunta in seguito ad uno spostamento dell'asse viario

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A8

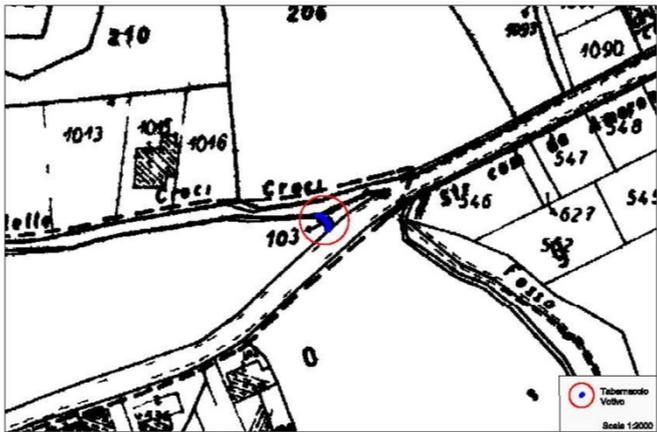
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Tabernacolo votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	Cuore di Gesù e di Maria
<b>UBICAZIONE</b>	Incrocio tra SS 181 e Via Firenze – Adiacenza Foglio 5 part 350
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	

<b>VINCOLO</b>		
<b>FOTO</b>		
		
<b>COMMITTENTE</b>	Sorrentino Gregorio	
<b>AUTORE</b>	Segnalato artista girifalcese	
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Tabernacolo votivo a due nicchie con tetto a due falde
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	Copertura in muratura
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	La facciata, sormontata da una croce decorata con ciottoli, presenta due soluzioni decorative: un fregio in cemento e dei riquadri in ciottoli
	<b>EPOCA</b>	

	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Buono
<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Sacro Cuore di Maria : in mezzo al petto di Maria è raffigurato un cuore con sopra delle rose bianche e avvolto da una fiamma ardente. Sacro Cuore di Gesù: il cuore tra le mani, è avvolto da una fiamma ardente e da una corona di spine. Entrambe le opere sono su Lamina metallica dipinta 60x45cm.
	<b>SOGGETTO, FORMA E CONTENUTO</b>	Sacro Cuore di Maria e Sacro Cuore di Gesù
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Sacro Cuore di Maria: mediocre Sacro Cuore di Gesù: discreto
<b>NOTE</b>		

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A9

<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Tabernacolo votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	Calvario
<b>UBICAZIONE</b>	Loc Croci – Foglio 5 part 103
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>VINCOLO</b>	



FOTO



<b>COMMITTENTE</b>		
<b>AUTORE</b>		
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Tabernacolo a 5 nicchie con struttura sormontata da 5 croci
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	Decorazione a 5 croci
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	Intonaco bianco; 5 nicchie con intonaco bianco e colore di contorno marrone; scena centrale crocifissione di Gesù; scene laterali tratte dalla Passione di Gesù
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Mediocre
<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	<p>La prima nicchia da sinistra raffigura la scena della flagellazione alla colonna del pretorio, vi sono tre figure: i due pretoriani in piedi che flagellano il Cristo, mistico, adagiato ai piedi della colonna.</p> <p>Nella seconda scena viene rappresentata la coronazione di spine: due soldati in ginocchio che concludono la vestizione con il mantello porpora ed altri due, in piedi, che lo incoronano con la corona di spine, nella scena, oltre uno sfondo con un muro, vi sono altre figure che deridono il Cristo incoronato.</p> <p>La scena centrale rappresenta la Crocifissione di Gesù, ai piedi della Croce una figura maschile accovacciata, alla destra del Cristo due figure femminili ed alla sinistra un soldato a cavallo, sullo sfondo le croci dei due ladroni ed altre figure maschili.</p> <p>Nella scena è raffigurato il prefetto Pilato nell'atto di lavarsi le mani, mentre un soldato porta via Gesù e la folla, sullo sfondo, acclama.</p> <p>Nell'ultima rappresentazione troviamo il Cristo in preghiera, inginocchiato, nell'orto degli ulivi, che riceve un fascio di luce proveniente dal cielo sulla fronte, mentre sullo sfondo un fulmine attraversa tutta la scena.</p> <p>L'opera è realizzata su ceramica dipinta 100x60 cm</p>
	<b>SOGGETTO, FORMA E CONTENUTO</b>	5 nicchie raffiguranti scene della Passione di Cristo
	<b>EPOCA</b>	Dal 1966 al 1971
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	buono
<b>NOTE</b>		

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A10	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Tabernacolo votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	Annunciazione e San Francesco orante

<p><b>UBICAZIONE</b></p>	<p>Lato Fabbricato Via Sandro Pertini n.2 - Foglio 4 part 215</p>
<p><b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b></p>	

<p><b>VINCOLO</b></p>	
-----------------------	--

<p><b>FOTO</b></p>	
--------------------	---

			
<b>COMMITTENTE</b>			
<b>AUTORE</b>			
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Bifora su edificio	
	<b>TETTO/COPERTURA</b>		
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	Mattoni a vista	
	<b>EPOCA</b>		
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	mediocre	
<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	<p>Nella nicchia di sinistra è rappresentata l'Annunciazione: la superficie dipinta è suddivisa in due zone, l'arcata dell'Angelo e quella della Vergine. Dal cielo, in alto a sinistra, scende un raggio di luce divina che va ad illuminare la Vergine, che si piega accettando remissivamente il suo incarico. Essa è inginocchiata su un seggio su cui poggia un libro aperto, simbolo delle Scritture che si avverano. L'Angelo ha nella mano sinistra un giglio mentre con l'indice della mano destra indica la Madonna. Le figure coincidono con il raggio di luce che le colpisce entrambe, a far intendere l'intercessione divina. La scena si svolge in un portico rinascimentale con arcate leggere. L'opera è su Lamina metallica dipinta (55x75 cm)</p> <p>Nella nicchia di destra è raffigurato San Francesco di Paola in posizione orante che tiene tra le mani il libro della regola. In alto a sinistra il simbolo della "Charitas", motto dell'ordine dei Frati Minimi, fondato dal santo stesso; sullo sfondo figure di angeli avvolti nelle nuvole. L'opera è su Lamina metallica dipinta (55x75 cm)</p>	
	<b>SOGGETTO, FORMA E CONTENUTO</b>	Annunciazione e San Francesco di Paola orante	
	<b>EPOCA</b>		
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	discreto	
<b>NOTE</b>		<p>La bifora è stata inserita in un edificio privato a testimonianza di quella demolita per la costruzione dello stesso.</p> <p>Fonti orali ricordano un restauro intorno alla prima metà degli anni '90.</p>	

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A11

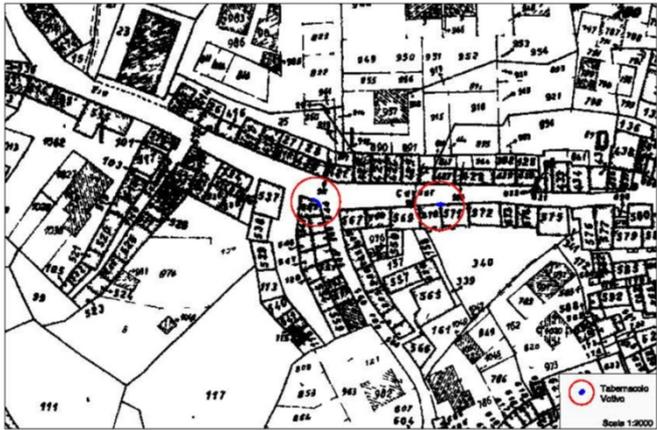
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Croce lignea
<b>DENOMINAZIONE</b>	Croce Missionaria
<b>UBICAZIONE</b>	Viale Dande Alighieri - Foglio 4 part 964
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>VINCOLO</b>	



<b>COMMITTENTE</b>		
<b>AUTORE</b>		
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	
	<b>EPOCA</b>	

	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Croce lignea (265x205 cm) decorata ad incisione con applicazione di motivo decorativo sulle estremità laterali ed inferiori dei bracci; dal braccio longitudinale partono due lance a V che si innestano su quello trasversale, mentre al centro è stato collocato un cuore di essenza legnosa diversa dal resto dell'opera
	<b>SOGGETTO, FORMA E CONTENUTO</b>	
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	mediocre
<b>NOTE</b>		Il manufatto ricorda la missione dei padri missionari redentoristi effettuata intorno alla seconda metà degli anni '50

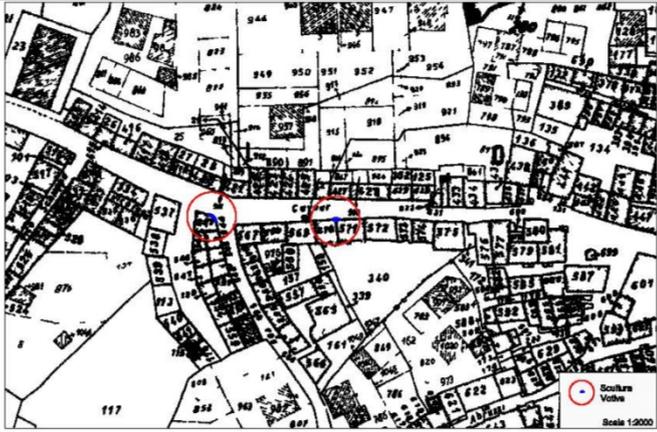
## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A12	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Tabernacolo votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	"A Coneda"
<b>UBICAZIONE</b>	Lato Fabbricato Tra Via Cavour n.63 e vico II° Schioppo - Foglio 8 part 548?
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>VINCOLO</b>	

<b>FOTO</b>		
		
<b>COMMITTENTE</b>		
<b>AUTORE</b>		
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Tabernacolo votivo a 3 nicchie; la struttura è posta all'angolo di due unità abitative e presenta una copertura aggettante in muratura a doppia falda e soprastanti le nicchie, tre bassorilievi raffiguranti angeli
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	Copertura aggettante a doppia falda
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	Intonaco bianco
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	mediocre

<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	
	<b>SOGGETTO, FORMA E CONTENUTO</b>	Santa Barbara, Madonna del Carmelo, Santa Lucia
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	mediocre
<b>NOTE</b>		Sulla struttura è posta una targa a ricordo di un restauro del 1987 ad opera del Sig. Saverio Iencarelli

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A13	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Bassorilievo Votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	Madonna con Bambino
<b>UBICAZIONE</b>	Fabbricati Via Cavour n.41 e 43 - Foglio 8 part 570, 571
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>VINCOLO</b>	

FOTO



COMMITTENTE

AUTORE

<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Si tratta di un bassorilievo in intonaco raffigurante una Madonna con bambino, con una cornice modanata in rilievo di contorno. Entrambe le figure hanno una corona sul capo. 80x60 cm
	<b>SOGGETTO, FORMA E CONTENUTO</b>	Madonna con Bambino
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Buono
<b>NOTE</b>		L'opera, posta sulla facciata di un edificio, oggi diviso in due unità abitative, anticamente si identificava al centro del facciata stessa.

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A14	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Tabernacolo Votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	Madonna che allatta
<b>UBICAZIONE</b>	Loc Fontana Vecchia, Via Antonio Gramsci - Foglio 8 part 1005
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>VINCOLO</b>	

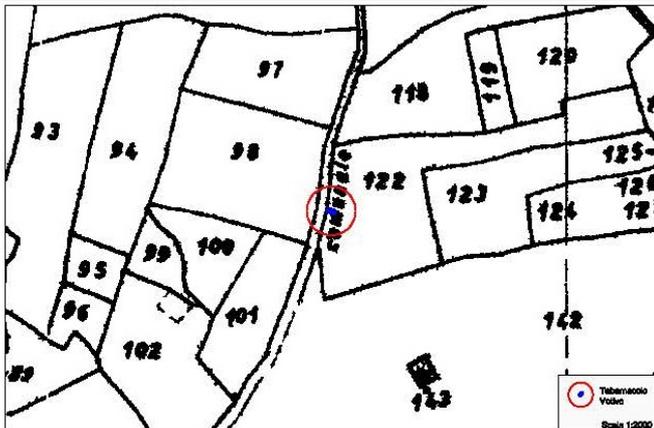
FOTO



			
<b>COMMITTENTE</b>			
<b>AUTORE</b>			
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Tabernacolo votivo ad una nicchia con tetto a due falde, con base aggettante rispetto al corpo della nicchia	
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	tetto a due falde con copertura in muratura	
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	La facciata è di colore bianco con un contorno della nicchia di colore grigio su cui vi è la scritta "AVE MARIA" a rilievo ; l'immagine è stata protetta da una graticola in ferro	
	<b>EPOCA</b>		
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	discreto	
<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	La Vergine è rappresentata con il seno destro scoperto, colta nell'atto di allattare il figlio, con le dita, indice e medio della mano sinistra a V orizzontale, gesto tipico di chi allatta; indossa un copricapo bianco ed un mantello azzurro. Il Bambino è colto nell'atto di ricevere il seno materno, con il volto accostato al seno. Il fondo di colore giallo dà il senso del divino all'immagine di un tema umano. Lamina metallica dipinta 50x40 cm	
	<b>SOGGETTO, FORMA E CONTENUTO</b>	Madonna che allatta	
	<b>EPOCA</b>		
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	mediocre	
<b>NOTE</b>			

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A15

<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Tabernacolo Votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	Tabernacolo San Nicola
<b>UBICAZIONE</b>	Loc San Nicola – Foglio 1 Part. 122
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	

<b>VINCOLO</b>	
----------------	--

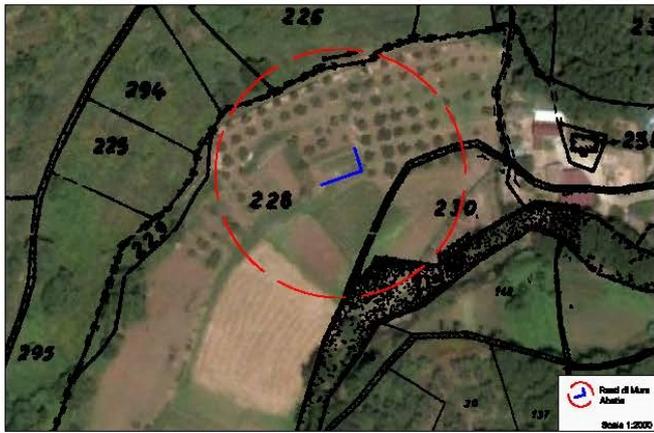




<b>COMMITTENTE</b>		Conte Cesare
<b>AUTORE</b>		
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Tabernacolo votivo a tre nicchie, con tetto ad una falda spiovente, raffigurante San Rocco, Santa Barbara e San Nicola. La base, a pianta quadrata, ha una forma più grande rispetto al corpo delle nicchie. Alla base vi è posta, sotto la nicchia centrale una targa che testimonia la data e il committente.
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	Tetto ad una falda spiovente, con copertura in tegole francesi
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	La facciata presenta un intonaco bocciardato di colore grigio ed un contorno bianco intorno a ciascuna nicchia ed agli angoli della struttura.
	<b>EPOCA</b>	Struttura Maggio 1954. Rifacimento Intonaco anni 80'?
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Buono
<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Nella nicchia di sinistra è raffigurato San Rocco, indossa una veste azzurra legata in vita dal cordone francescano, un mantello di colore rosso sulla spalla sinistra, ed è appoggiato con la mano sinistra ad un bastone mentre con l'indice della mano destra indica la piaga della peste sul ginocchio sinistro, ai suoi piedi è raffigurato il cane suo fedele amico. Lo sfondo è di colore azzurro. Nella nicchia centrale è rappresentata Santa Barbara con la mano destra appoggiata sulla torre, la palma del martirio nella mano sinistra, sulla testa la corona e ai piedi il cannone. Sfondo azzurro. Nella nicchia di destra è raffigurato San Nicola Vescovo: il Santo, vestito con i paramenti vescovili, la tiara e il bastone, è raffigurato con a destra tre bambini in una botte (a ricordo del miracolo di tre bambini uccisi da un oste e da lui resuscitati); alla sua sinistra una giovane figura femminile con nelle mani un otre. Il Santo inoltre regge nella mano sinistra le tre sfere d'oro simbolo del miracolo della dote da lui elargita alle tre fanciulle. Lamina metallica dipinta 54x35 cm
	<b>SOGGETTI, FORMA E CONTENUTO</b>	San Rocco, Santa Barbara, San Nicola Vescovo
	<b>EPOCA</b>	Maggio 1954
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	discreto

<b>NOTE</b>	La figura di San Rocco è copia della sua effigie, infatti presenta il basamento della statua.
-------------	---

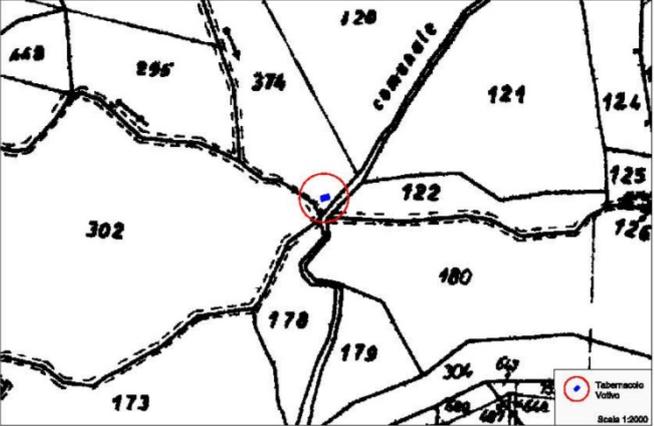
## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A16	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Resti Murari
<b>DENOMINAZIONE</b>	Abazia di San Nicola delle Magliole
<b>UBICAZIONE</b>	Località <i>Abatia</i> – Foglio 5 Part. 228
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>VINCOLO</b>	

<b>FOTO</b>		
	<b>STRUTTURA</b>	<p><b>CARATTERISTICHE FISICHE</b></p> <p>Resti murari di una struttura appartenente al complesso monastico "San Nicola de' Maglioli. È possibile osservare, nonostante lo stato di rudere, in ben due punti i resti di absidi.</p> <p><b>TETTO/COPERTURA</b></p> <p><b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b></p> <p><b>EPOCA</b></p> <p>VIII-XI sec. d.C.</p> <p><b>STATO DI CONSERVAZIONE</b></p> <p>pessimo</p> <p><b>NOTE</b></p>

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A17

<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Tabernacolo Votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	San Francesco di Paola in Aframoni
<b>UBICAZIONE</b>	Loc Aframoni – Foglio 4 Part. 374
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>VINCOLO</b>	

FOTO

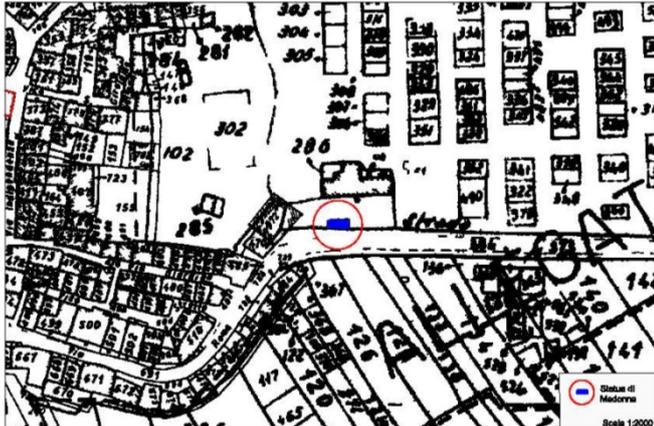


<b>COMMITTENTE</b>		
<b>AUTORE</b>		
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Tabernacolo ad una nicchia con copertura a volta con la base sporgente rispetto al corpo della nicchia. L'area della nicchia è costruita in mattoni pieni posti a volta
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	Copertura a volta rivestita da una Lamina metallica
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	Sulla facciata i mattoni della nicchia creano un effetto decorativo
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI</b>	buono

	<b>CONSERVAZIONE</b>	
<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	L'opera raffigura San Francesco di Paola, in una scena della sua vita eremitica. La scena si presenta con il Santo in preghiera davanti ad un croce, dentro una grotta, di cui si intravede l'antro e sullo sfondo un paesaggio quasi mistico. In alto a destra il simbolo della "Charitas", motto dell'ordine dei Frati Minimi, fondato dal santo stesso Lamina metallica dipinta 50x35 cm
	<b>SOGGETTI, FORMA E CONTENUTO</b>	San Francesco di Paola in preghiera
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Ottimo
	<b>NOTE</b>	Restaurata per volontà del proprietario Giuseppe Coroniti dal dott. Christian David Conte

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A18

<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Statua di Madonna
<b>DENOMINAZIONE</b>	Madonnina
<b>UBICAZIONE</b>	Largo Italia - Via Roma
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>VINCOLO</b>	

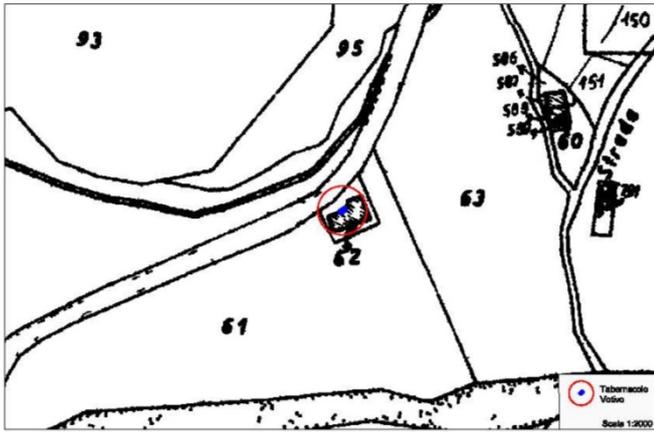
FOTO



<b>COMMITTENTE</b>		Arciprete E. Lomanno, Gina e Giuseppe Ciampa
<b>AUTORE</b>		
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	L'opera si compone di basamenti di dimensioni decrescenti a base quadra su cui poggia una colonna sormontata dalla statua della Madonna.
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	Intonaco bianco
	<b>EPOCA</b>	1954
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Buono

<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	La Vergine ha le mani giunte sul petto lo sguardo rivolto verso l'alto e una veste drappeggiata. La statua misura 26x70 cm
	<b>SOGGETTI, FORMA E CONTENUTO</b>	Statua di Madonna
	<b>EPOCA</b>	1954
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Buono
<b>NOTE</b>		Sulla base è riportata una targa con inciso "Alla Mamma Celeste Arciprete F. Lomanno popolo devoto Amaroni Anno Mariano 1954 A. d. Gina e Giuseppe Ciampa

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A19	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Tabernacolo Votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	S. Barbara di Cancellieri
<b>UBICAZIONE</b>	SS 181 – Foglio 5 Part. 62
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>VINCOLO</b>	

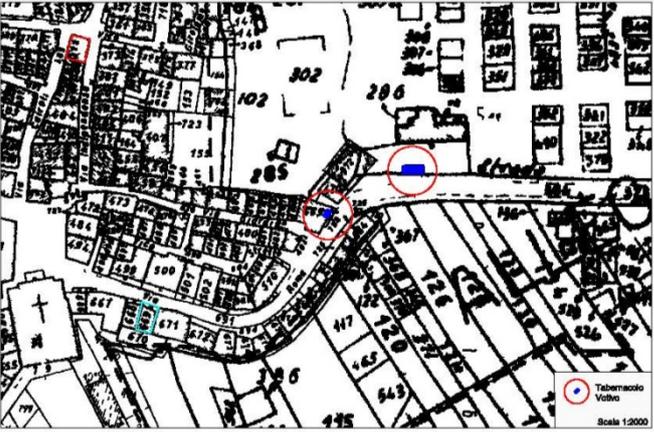
FOTO



<b>COMMITTENTE</b>		
<b>AUTORE</b>		Rocco Stranieri
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Tabernacolo votivo su facciata di edificio privato
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	
	<b>EPOCA</b>	

	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Buono
<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Nicchia su facciata raffigurante Santa Barbara, con la mano destra appoggiata sulla torre, la palma del martirio nella mano sinistra, sulla testa la corona e ai piedi il cannone. Sfondo azzurro. Lamina metallica dipinta 60x75 cm
	<b>SOGGETTI, FORMA E CONTENUTO</b>	Santa Barbara
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Ottimo
<b>NOTE</b>		

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

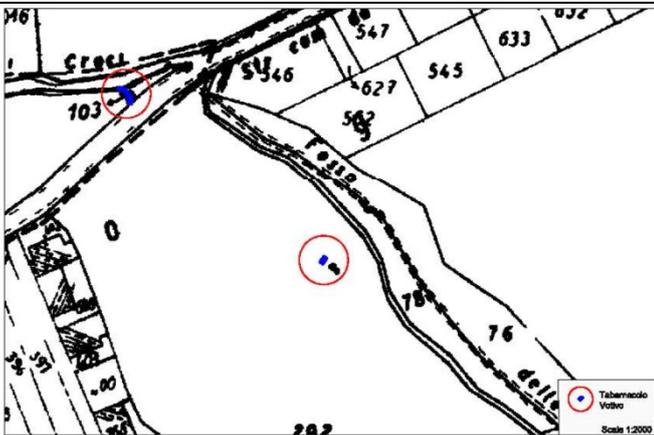
A20	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Tabernacolo Votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	Madonna immacolata
<b>UBICAZIONE</b>	Via Roma n° 65 – SS181 – Foglio 8 part 469?
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>VINCOLO</b>	
<b>FOTO</b>	



<b>COMMITTENTE</b>		
<b>AUTORE</b>		
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Nicchia polilobata incassata nella facciata di un edificio privato
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	
	<b>EPOCA</b>	

	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	La figura si presenta con i capelli raccolti, l'aureola intorno al capo della Madonna è coronata di stelle, lo sguardo rivolto verso il basso, la mano destra con il palmo rivolto verso l'esterno, quella sinistra appoggiata al petto trattiene il mantello giallo e la veste è di colore porpora- Affresco su muro
	<b>SOGGETTI, FORMA E CONTENUTO</b>	Madonna Immacolata
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
	<b>NOTE</b>	pessimo

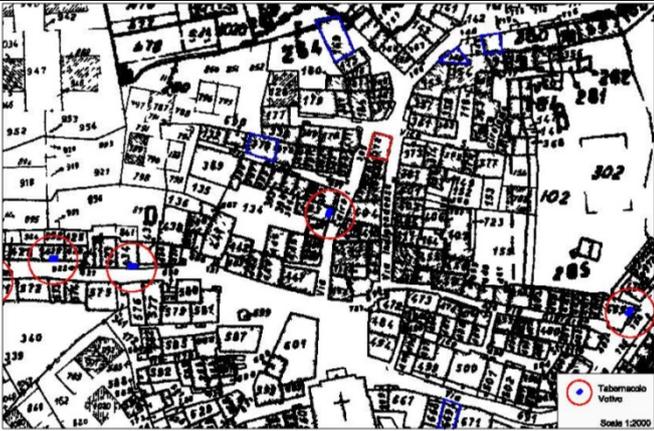
## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A21	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Tabernacolo Votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	Resti su percorso storico
<b>UBICAZIONE</b>	Percorso storico abitato-Abatia di S Nicola delle magliole - Foglio 5 Part 292
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>VINCOLO</b>	

<b>FOTO</b>		
<b>COMMITTENTE</b>		
<b>AUTORE</b>		
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Muratura in mattoni di laterizio, scarti di tegole e pietre locali
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	A due falde
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	Tracce di giallino
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Pessimo
<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	
	<b>SOGGETTI, FORMA E CONTENUTO</b>	Nicchia vuota
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>NOTE</b>	Fonti orali riportano l'esistenza di un dipinto dedicato a San Nicola.
-------------	--

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A22	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Tabernacolo Votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	Deposizione dalla Croce - Pietà di Via Cairoli
<b>UBICAZIONE</b>	Via Cairoli – Foglio 8 part 403
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>VINCOLO</b>	

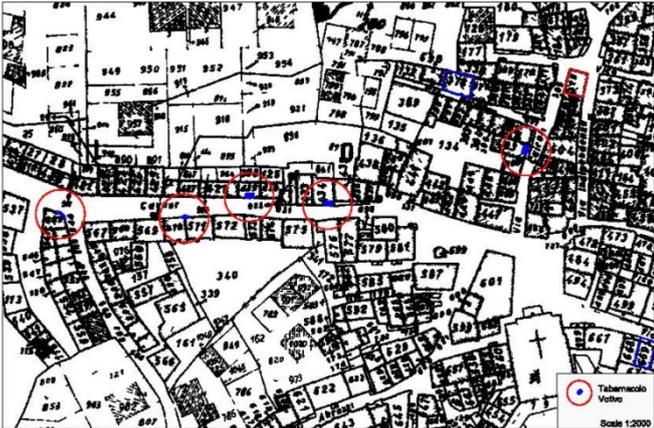


<b>COMMITTENTE</b>		
<b>AUTORE</b>		
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Nicchia a volta incassata nella facciata di un edificio privato storico
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	
	<b>EPOCA</b>	

	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Madonna seduta che sostiene, sulle proprie gambe, il corpo esanime di Gesù, vestita di rosso con il mantello azzurro, con la mano sinistra rivolta verso lo spettatore e lo sguardo rivolto verso il basso; poco leggibile tutto il corpo del Cristo, scarsamente rilevata la fisionomia del volto. Sullo sfondo: nell'azzurro del cielo, ai lati delle figure principali, due putti ciascuno avvolto in una nuvola contornata di rosso; alla sinistra della Madonna il paesaggio del monte Calvario con le Tre croci. L'opera è stata realizzata con la tecnica dell'affresco
	<b>SOGGETTI, FORMA E CONTENUTO</b>	Deposizione di Cristo.
	<b>EPOCA</b>	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	pessimo
<b>NOTE</b>		

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A23

<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Tabernacolo Votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	S. Barbara di Chiodo Carmelo
<b>UBICAZIONE</b>	Via Cavour - Foglio 8 part 434
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>VINCOLO</b>	

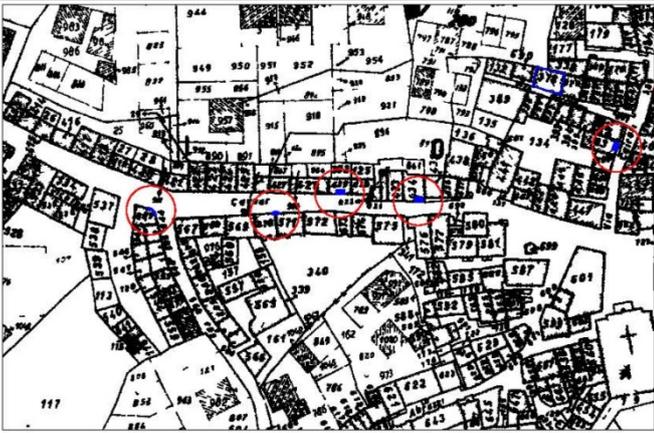


<b>COMMITTENTE</b>		Chiodo Carmelo
<b>AUTORE</b>		Segnalato artista girifalcese
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Nicchia a volta incassata nella facciata di un edificio privato storico, chiusa da uno sportello in legno intarsiato e vetro.
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	

	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	
	<b>EPOCA</b>	Sportello costruito nella prima metà anni 40', durante il rifacimento della nicchia.
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	mediocre
<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Nicchia su facciata raffigurante Santa Barbara, con la mano destra appoggiata sulla torre, la palma del martirio nella mano sinistra, sulla testa la corona e ai piedi il cannone. Sullo sfondo in basso a sinistra della figura principale, viene raffigurato un soldato (probabilmente il committente) in divisa ed un cannone da guerra, alla destra della Santa, si intravede un edificio (probabilmente rifacentesi alla Chiesa Matrice di Amaroni). Lamina metallica dipinta.
	<b>SOGGETTI, FORMA E CONTENUTO</b>	Santa Barbara
	<b>EPOCA</b>	prima metà anni 40'
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Ottimo
	<b>NOTE</b>	Fonti orali riconosciute, riportano la notizia dell'esistenza di un'altra opera (San Francesco?) al posto dell'attuale Santa Barbara, realizzata al rientro dalla seconda guerra mondiale per volontà del committente allora soldato.

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A24

<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPOLOGIA</b>	Tabernacolo Votivo
<b>DENOMINAZIONE</b>	S. Barbara di Lagrotteria Barbara
<b>UBICAZIONE</b>	Via Cavour n.50 – Foglio 8 part. 429
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>VINCOLO</b>	

<b>FOTO</b>		
		
<b>COMMITTENTE</b>	Lagrotteria Barbara	
<b>AUTORE</b>	Segnalato artista girifalcese	
<b>STRUTTURA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Nicchia rettangolare incassata nella facciata di un edificio privato storico, chiusa da uno sportello in alluminio e vetro.
	<b>TETTO/COPERTURA</b>	
	<b>FACCIATA COLORE ESTERNO</b>	
	<b>EPOCA</b>	Rifacimento seconda metà anni 40'
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>OPERA</b>	<b>CARATTERISTICHE FISICHE</b>	Nicchia su facciata raffigurante Santa Barbara, con la mano destra appoggiata sulla torre, la palma del martirio nella mano sinistra e sulla testa la corona. Come sfondo alla figura, vi è la nicchia absidale della Chiesa Matrice di Amaroni, a Lei intitolata. Lamina metallica dipinta.
	<b>SOGGETTI, FORMA E CONTENUTO</b>	Santa Barbara in nicchia di abside
	<b>EPOCA</b>	Seconda metà anni 40'
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	Ottimo
<b>NOTE</b>		Fonti orali riconosciute, riportano la notizia dell'esistenza di un'altra opera al posto dell'attuale, realizzata per volontà del committente, la quale era più grande e scostata rispetto a quella attuale.



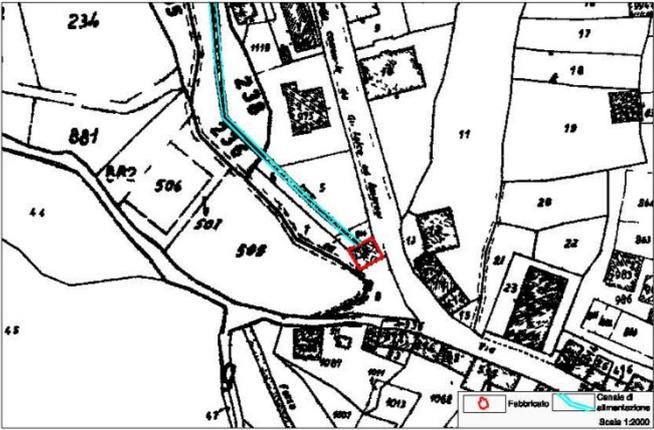
Amaroni: Censimento dei Beni Storico - Artistici Minori e  
Archeologici Industriali

Autori: *D. Coroniti, B. Truglia, C. D. Conte*

Elaborato n.2 Documento descrittivo dei fabbricati rilevati solo su mappa catastale. Immobili che allo stato di fatto risultano essere stati atterrati nel corso della storia.



## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

A01	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPO EDIFICIO</b>	Archeologia Industriale – Mulino ad acqua
<b>DENOMINAZIONE</b>	Mulino famiglia Ciampa
<b>UBICAZIONE</b>	Piazza del Popolo – Foglio 8 part. 2
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>EPOCA</b>	
<b>NOTE</b>	

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

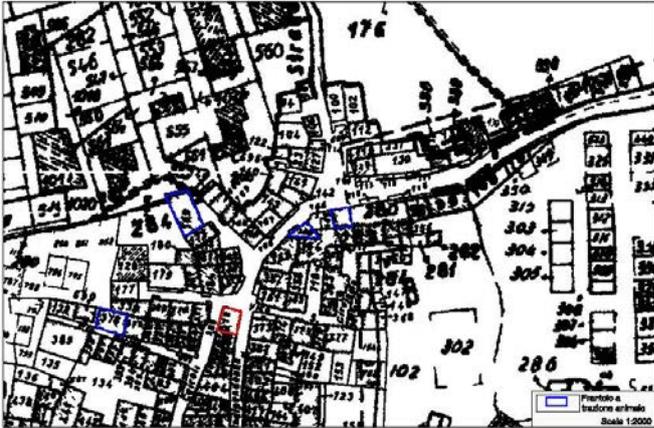
A02	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPO EDIFICIO</b>	Chiesa
<b>DENOMINAZIONE</b>	Chiesa di San Girolamo
<b>UBICAZIONE</b>	Piazza Nenni - Foglio 8 part. 378

<p><b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b></p>	
--	--

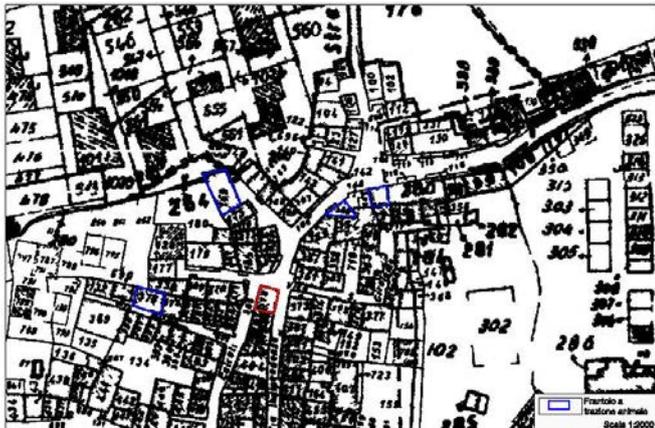
<p><b>FOTO</b></p>	
--------------------	--

<b>EPOCA</b>	
<b>NOTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Edificio convertito in dopolavoro</li> <li>• Tuttora leggibile visivamente la geometria dell'abside</li> </ul>

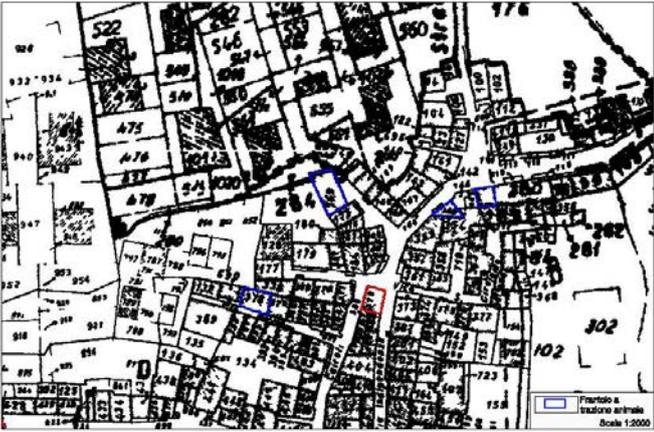
<b>Elaborato Beni Culturali - Integrazione</b>	
AO3	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPO EDIFICIO</b>	Archeologia industriale - Frantoio a trazione animale
<b>DENOMINAZIONE</b>	Frantoio Sorrentino

<b>UBICAZIONE</b>	Via indipendenza, Palazzo canale – Foglio 8 part. 880	
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>		
<b>EPOCA</b>		
<b>NOTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visibili le macine in pietra conservate nel cortile del palazzo Canale</li> </ul>	

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

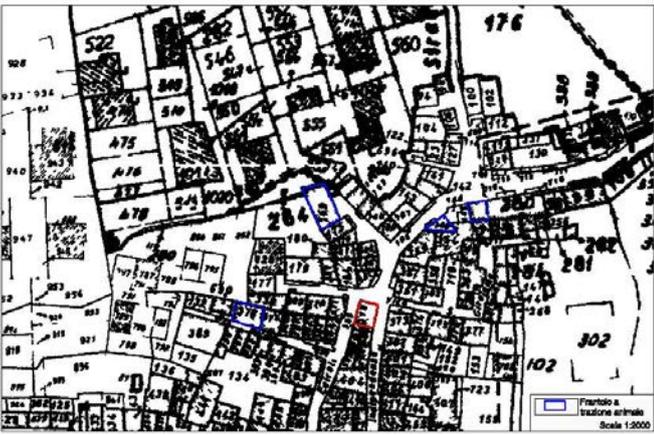
AO4		
<b>COMUNE</b>	Amaroni	
<b>TIPO EDIFICIO</b>	Archeologia industriale - Frantoio a trazione animale	
<b>DENOMINAZIONE</b>	Frantoio Ciampa	
<b>UBICAZIONE</b>	Via indipendenza - Foglio 8 part. 346	
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>		
<b>EPOCA</b>		
<b>NOTE</b>		

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

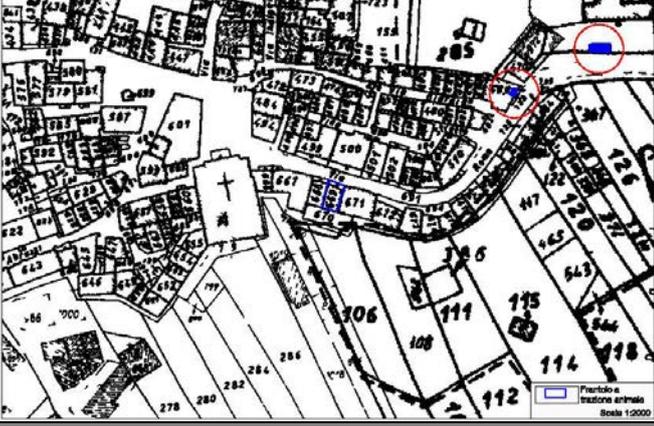
AO5	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPO EDIFICIO</b>	Archeologia industriale - Frantoio a trazione animale
<b>DENOMINAZIONE</b>	Frantoio Ciampa Veneziano
<b>UBICAZIONE</b>	Via indipendenza - Foglio 8 part. 169
<b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b>	
<b>EPOCA</b>	
<b>NOTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ruderì</li> </ul>

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

AO6	
<b>COMUNE</b>	Amaroni
<b>TIPO EDIFICIO</b>	Archeologia industriale - Frantoio a trazione animale
<b>DENOMINAZIONE</b>	Frantoio Cancellieri
<b>UBICAZIONE</b>	Vico I° Buttafuoco - Foglio 8 part.378

<p><b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b></p>	
<p><b>EPOCA</b></p>	
<p><b>NOTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frantoio convertito a trazione elettrica</li> </ul>

## Elaborato Beni Culturali - Integrazione

<p>A07</p>	
<p><b>COMUNE</b></p>	<p>Amaroni</p>
<p><b>TIPO EDIFICIO</b></p>	<p>Archeologia industriale - Frantoio a trazione animale</p>
<p><b>DENOMINAZIONE</b></p>	<p>Frantoio Ciampa Podestà</p>
<p><b>UBICAZIONE</b></p>	<p>Via Roma – Foglio 8 part.669</p>
<p><b>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</b></p>	
<p><b>EPOCA</b></p>	
<p><b>NOTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frantoio convertito a trazione elettrica</li> </ul>